

FRANCI RABINEK EPSTEIN

LA GUERRA DI FRANCI

**Intelligenza, audacia nel mentire,
desiderio di resistere: la storia
vera di una giovane donna
sopravvissuta alla Shoah.**



Rizzoli

Franci Rabinek Epstein

La guerra di Franci

Postfazione di Helen Epstein

Traduzione di Luigi Maria Sponzilli

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2020 by Franci Rabinck Epstein
Published in agreement with the author,
c/o BAROR INTERNATIONAL, INC., Armonk, New York
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-14877-1

Titolo originale dell'opera:
FRANCI'S WAR

Prima edizione: gennaio 2021

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

La guerra di Franci

*A Helen, Tommy e David
in ricordo dei loro nonni*

L'ITINERARIO DI FRANCI, 1939-1945



Era una calda giornata d'inizio settembre del 1942 e il Palazzo Industriale di Praga pullulava di gente. La maggior parte stava sdraiata o seduta sulla poca paglia che copriva il pavimento, gli altri vagavano in giro storditi e increduli. Erano spariti i lucidi manufatti dell'industria cecoslovacca che avevano sempre dato a quel luogo l'aria di un festoso luna park.

Eravamo venuti spesso al Palazzo Industriale quand'ero bambina e l'azienda elettrotecnica di mio padre, la Korálek & Rabinek, aveva uno stand.¹ Era sempre stata una gioia. Rientravo a casa con campioni gratuiti, palloncini e una quantità di cataloghi patinati. Ma quella volta non sarei tornata perché il Palazzo Industriale era stato convertito in centro di raccolta degli indesiderabili, cioè degli ebrei, che dovevano essere deportati a causa delle leggi di Norimberga sulla razza.

Nessuno di noi avrebbe dovuto stupirsi. La trappola era scattata tre anni prima, ma le umiliazioni sistematiche e il lavaggio del cervello erano stati gradualmente e solo in parte riusciti. La nostra umanità era ancora integra. Fino a quel momento non ci eravamo resi pienamente conto della situazione. E fu un duro colpo vederci all'improvviso trattati come bestie.

¹ Il centro di raccolta si chiamava allora Radiopalác Pražských vzorkových veletrhů. (*N.d.C.*)